

Comunicato Stampa

## **Il Presidente Pappaterra, i conflitti di interesse e l'arroganza dell'Enel in una interrogazione parlamentare**

Lungi dall'essere terminata, come l'Enel e i suoi "amici" speravano, anche per la non casuale concomitanza con la pausa estiva, la scandalosa vicenda dell'Osservatorio Ambientale riguardante la centrale Enel della Valle del Mercure, approda in Parlamento. E lo fa attraverso una analitica interrogazione indirizzata ai Ministri dell'Ambiente, della Salute e dello Sviluppo Economico dall'on.le Paolo Parentela, portavoce alla Camera del Movimento 5 Stelle. Il quale, tra l'altro, lamenta addirittura l'impossibilità di avere alcuni documenti relativi alla centrale del Mercure.

Nell'interrogazione, l'on.le Parentela focalizza i numerosi punti di una vicenda che sa di collusione e sudditanza, di accordi prevaricatori fatti sulla pelle delle popolazioni e a loro insaputa, di conflitti di interessi grossi come inamovibili macigni e trattati alla stregua di irrilevanti sassolini.

Infatti, l'Osservatorio Ambientale dell'Enel -utile soltanto all'Enel - sarà "accolto" nella già angusta sede dell'Ente Parco di Castrovillari, mentre -udite!, udite!- al Presidente del Parco, Pappaterra, toccherà anche la... Presidenza del Consiglio di Amministrazione che -in perfetto stile aziendale -governerà questo organismo.

Un organismo, questo Osservatorio, che di fatto avalla la presenza di una centrale che sta tentando di "uccidere" il Parco Nazionale più grande -e più bello- d'Italia.

Alla faccia dei conflitti di interesse!!!!

Sarebbe eticamente necessario che Pappaterra decidesse quale Presidenza gli interessa: quella del Parco o quella di un organismo che del Parco del Pollino è nemico giurato.

Non è tollerabile stare con un piede in due scarpe che...vanno in direzioni opposte.

L'interrogazione chiarisce, inoltre, l'inutilità scientifica dell'Osservatorio, la sua subordinazione alle decisioni di un Consiglio di Amministrazione che detta al presunto e irrilevante "scienziato" che dovrebbe presiedere l'Osservatorio stesso, cosa fare e cosa non fare; addirittura quando dare pareri e quando stare in devoto silenzio. Con un ruolo unicamente consultivo, evidentemente per blindare -evitando ogni possibile, anche se assai improbabile dissenso interno- uno strumento che vivrà solo grazie ai soldi dell'Enel (100.000 euro l'anno stanziati per il suo funzionamento dall'Azienda elettrica) e sotto il controllo di rappresentanti di Enti e Istituzioni (Comuni firmatari dell'Accordo di Compensazione, Ente Parco, Regioni Calabria e Basilicata) lautamente "indennizzati" dall'Enel stessa, per un totale di oltre 14 milioni di euro in otto anni.

Ma nessuno si illuda, agosto o non agosto, la mobilitazione contro la centrale del Mercure continua ad oltranza. E' solo questione di (poco) tempo. Il mostro del Mercure chiuderà i battenti, smettendo di aggredire un ambiente incontaminato e con esso i diritti e gli interessi della popolazione della Valle.

31 Luglio 2016

**Forum "Stefano Gioia"**  
delle Associazioni e Comitati calabresi e  
lucani per la tutela della Legalità e del Territorio